



Francesco in India, Punjab

Novembre/Dicembre 2008

NAMASTE, SAT SIRIA GAL ZEE, GRAZIE INDIA!!!!!!!!!!!!!!

Grazie al mio Dio, ai Nostri, ai Loro tanti che mi devono aver preso nella Loro piena custodia in questi ultimi anni, infarto, aorta, trombosi, etc ed in questi giorni scampati ad attentati, collisioni, gastroenteriti, peste ed accidenti vari.

Grazie al mio corpo, alla mia mente, al mio spirito, alla mia anima, tutti all'altezza della situazione in ogni situazione. Mai una situazione di pericolo, di dubbio irrisolvibile, di paura. Qui la semplicità di Gandhi e' storia e profonda cultura. Un sorriso ti porta avanti!

Grazie alla mia ritrovata e modernissima Canon allo zoom Tamron, al piccolo Lap Top Acer dove ho scritto quasi tutto bestemmiando come un turco per la tastiera impazzita. Grazie comunque.

Grazie ai miei due Nokia che mi hanno tenuto in contatto con casa, lavoro, amore e figlia irraggiungibile. Meno grazie a Wind che subito subito m'ha fregato 20euro con il roaming del cavolo ed a Airtel che in un modo o nell'altro, tra ricariche non ricaricate, loro chiamate incomprensibili ad 1 rupia sul mio conto, a servizi mai richiesti ed impossibili da disdire etc etc merita solo che non la consigli a nessuno. Grazie alle mie scarpe Quechua da 15 euro che, leggerissime hanno fatto di me un maratoneta, azzoppato ma felice.

Grazie alla gente indiana, a quella del Punjab in particolare dove ho vissuto in famiglia urbana e rurale, differenti, ma entrambe piene d'affetto per l'Ospite straniero. Grazie a Rico per avermi invitato ospite d'onore al suo bel matrimonio. Grazie a Derwinder Dillon per avermi dimostrato affetto e riconoscenza. Grazie a Sonny per l'aiuto al computer !!, a Goldy per la sua cultura, a Tony per le sue chiacchiere italiane, a Tilak amico di Isabel per la sua disponibilita', alla bimba poliglotta di Delhi, al guidatore Ato, a quello Risco', al Poliziotto, all'amico del Cachemire.....Grazie, Namaste', Sat siria gal zee!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

India e non India



Io sono venuto in India per un mese, ma principalmente sono venuto per il matrimonio di Rico e la Visita a Dillon. Il primo in Haryana, il secondo in Punjab. Il che vuol dire che dell'India mi manca il 90%. Conosco il Punjab, questo si, ma sono certo che per dire veramente io sia stato in India dovrei vedere Kalkutta, Bombai, Varanasi, il Gange, l'Himalaia, il Rajasthan,

Goa, il sud.

Stare in famiglia e' stato certo un privilegio ed il solo modo per capire tante cose, ma l'obbligo dell'ospite fa si che tua sia sempre troppo protetto e mai lasciato libero di scoprire da solo il fuori di casa. Coltello a due lame: forse, terrorizzato, mi sarei rinchiuso in un albergo, forse mi sarei perso per l'India. Chissà'

Gia' la corta visita a Dheloise in Uttar Pradesh, al nord, mi ha fatto scoprire l'India Verde e collinosa con le ripide montagne al fondo e la gente differente nei tratti somatici. Vorrei scendere al Sud, ma ormai ho pochi giorni e , soprattutto, non mi mollano.

Quasi mi viene da dire che non sono stato in India! Non basta Nuova Delhi per dire India.

Mancano sicuramente Kalkutta, Bombei, Varanasi, il Gange, il Rajasthan, il Caschmir! Diciamo allora che sono stato in Punjab, regione principale dell'India, 50mila Km² e 24milioni d'esseri umani di religione SIK . La regione ricca per i suoi tanti emigrati...a Terracina!



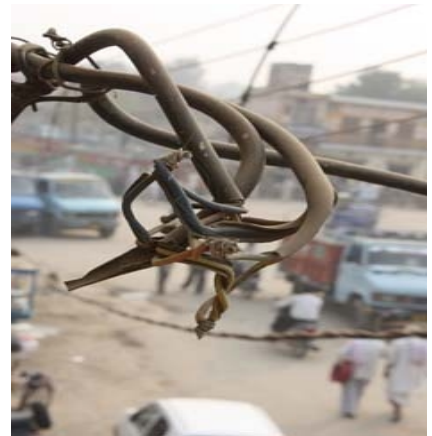


SMS dall'India

Se vi beccate un raffreddore al primo giorno siete baciati dalla fortuna. L'infezione delle vie aeree farà scudo a tutte le altre che di lì vorrebbero accedere al vostro stupido sistema corporeo europeo. E' provato che vaccinandosi ci si salva dai virus. Si sa che "endemico" vuol dire assuefatto, che se te lo sei preso da piccolo poi non ti torna più. Ecco il segreto per vivere e non ammalarsi qui. Venirci da piccoli. Se ci vieni poi solo quando hai i soldi per il volo e ti buschi solo il raffreddore, considerati fortunato. Con il naso chiuso sentirai un po' meno India, ma non è grave.



241108



In Auto ed in moto: si guida a sinistra, in generale! Si va sempre più avanti di chi vi precede ed è obbligatorio avvisare con il clacson che: siete nati, ora avete un motore che vi spinge, dovete procedere verso la vostra meta. Vale per voi come per chiunque altro. La precedenza, le frecce, le luci, i limiti: tutto relativo. La Polizia è complice del vostro essere in strada. Per guidare in India ho preso la patente internazionale con la validità della convenzione di Ginevra. Ma loro non sanno dove sia Ginevra. Quindi! Meglio fare un patto con San Cristoforo e con quello andare avanti, sempre e comunque. Una cosa però è fondamentale: non fermarsi, ma anche non calpestare gli altrui diritti. Loro non lo faranno. Anche quando vi sembra che il frontale è ormai tra un solo attimo, non dubitate che esso non avverrà, miracolosamente. Sono abilissimi, il

centimetro è la loro unità di misura per la salvezza . India in crescita vuol dire minimo 1 moto a testa in città, una classe A se siete almeno commercianti (quasi il 50%) un SUV 9 posti + amici, se siete Avv, Dr,Ind,Ing, Principal o capo di qualcosa (il 15%) Comunque un Camion o Truk o Tre ruote Piaggio e derivati sono ancora un buon 40%, aggiungete il servizio pubblico efficientissimo e per ogni dove e, sommato il tutto 225% fa il totale di quello che circola. Dimenticavo le mucche, le bufale, i cavalli i carretti a cavallo, a bufala, a cammello, a uomo! Mettete il tutto su asfalto (60%), strada ex asfaltata il 20, da riasfaltare ed in corso d'opera il 30 e non aspettatevi raccordi e svincoli. Inteso? Ancora: Autostrada: 2 corsie + complanare in terra ed utile per tornare indietro se hai dimenticato qualcosa o se fai prima; spartitraffico erboso da 100 cm utile alle Vacche sacre per riposarsi prima del libero attraversamento, Uturn o Incrocio a raso, ogni 500m/1000m senza segnalazione e sulla corsia di sorpasso. Le altre due, come in Italia, sono solo per i fessi o per superare a destra quello che sta a sinistra. Inteso?

Velocità ammesse tutte: 0 per cambiare una gomma o far scendere dove vuole un passeggero, 140 se hai il SUV e le trombe, media 80 che è già troppo.

Incidenti: pochissimi in rapporto al pericolo/al Km. Macchine ammaccate: pochissime. Ambulanze: nessuna! Mistero. Ogni tanto da qualche parte, tipo carrozzeria, trovi resti schiacciati di carrozzerie, ma mai quelle delle tragiche scene da tg del sabato notte con auto che non sono più nulla perchè droga, alcol e velocità hanno fatto giustizia.

Venti righe e non ho detto nulla.



SHOPPING

Servizio 24H, ovvero sempre aperto! Hai bisogno di sigarette, scheda telefonica, banca, benzina, cibo, falegname....no problem. Chi ha voglia di lavorare è sempre lì: ha il letto nel retro ed è pronto a servirti. Se non quello, quello

appresso, ma tu avrai ciò che abbisogni. Niente multe a chi resta aperto, niente domenica o venerdì mussulmano. Al massimo aspetti fuori dalla porta, aperta, e qualcuno appare.

In effetti ben ricordo che in Africa qualsiasi cosa avevi bisogno bastava trovare un indiano e lui ti risolveva il caso. Dormono pochissimo e con un occhio solo!

Generalmente è la strada principale quella che vive sempre ed anche il traffico diversificato nelle specie è sempre sostenuto. E sto parlando di paesetti che magari sulla carta non appaiono nemmeno. Non più grandi di San Vito, ma con dentro la popolazione di Viterbo! Sono poi stato nella capitale di provincia e nel Punjab sono 5e li la musica è ancor più frenetica. Oltre ai negozietti da 6m x 2 di larghezza ci sono anche i negozi "normali" con vetrinone da 12 m. sono generalmente negozi

delle marche. Le solite Adidas, Reebok etc in franchising o le emergenti locali sullo stile New Life, Your Best, Happiness e chi più ne ha più ne metta. Ma il più bello è che entri in uno di vestiti e ti trovi dentro due scaffaloni di lumi e lampadari! Io ho cambiato Euro in agenzia Money Transfer e nell'attesa del cambio ufficiale via internet, ho comprato una camicia e sono stato invitato ad un thè!!!

Se la tua taglia non c'è, aspetta, Lui manda il ragazzo fuori...nel negozio accanto e ti torna con la taglia giusta!

Elettronica in testa, telefonia ovunque. Sapete quanto costa una batteria Nokia 6630 già carica, bollata Nokia e con data di scadenza: TRE €! Buttate il carica batterie.

Una camicia 4 € un "pigiamina" ovvero camicione con tasche e pantaloni con cordino in vita, tutto in cotone, 6€, pezza per vestito donna con decorazioni 12€!!!

Mi manca ancora di verificare scarpe e gioielli. Vi farò sapere.

251108

AL MERCATO DI TARRAGHARD

ovvero Il Frasso

Per cominciare sono andato dal fotografo a stampare un centinaio di foto da regalare ai miei ospiti, 6Rs. Lui abilissimo col computer ed attrezzatissimo di stampante, scanner, plastificatore,



cornici. Poi effetti specialissimi per i ritocchi e tutti sembrano la madonna ingioiellata o vacanzieri sfondo Maldive, piloti sfondo Supercar, etc. Sono poi andato dal fruttivendolo per i peperoncini del mio avv., il the' per me 100Rs, poi dalla profumeria con bigiotteria dove ho speso ben 700 Rs per: 12 bracciali rossi 2 con pietre 12 neri e oro, 6 rossi diversi 2 girocollo !!!



Di fronte c'è anche la gioielleria, ma li non voglio entrare.

Salto in merceria dove per 5 Tshirt in purissimo cotone spendo 170Rs.

A casa sul letto trovo le due camicie ordinate ieri sera lasciandogli 150 Rs di cotone x4m alto credo 120 costo fattura tot 70 Rs. La sarta accanto, solo per signora, chiede 80Rs pantaloni e blusa!

Starei tutto il giorno in strada a fotografare e comprare, ma il mio bagaglio aereo [e' di soli 20 Kg. Per invio in 5 gg di 20 kg a mezzo Western Union mi chiedono 7.000 Rs poco piu' di 100€ e forse sarebbe il caso di farlo comprando stoffe per la mia sorella creativa.

(1 euro = 60 rupie)

IERI IN QUESTO PAESE



Ma perche' non ci sono venuto prima!! Ai tempi di Riccardo Schicchi quando nel 77° 78 era venuto sin qui con la Renault 4 e la macchina fotografica ed io in redazione a Vacanze, Turismo e Caravanning, avevo curato l'impaginazione della sua storia di viaggio. Ne ero rimasto quasi sconvolto dalle immagini che il bravo Schicchi aveva riportato. Miseria, poverta' oltre limite, poi storie di religione oppressiva, di dopoguerra con il Pakistan. Insomma di li avevo , scansato, l'india innamorandomi poi dell'Africa ed andandola a conoscere in varie occasioni. Ma se fossi venuto qui prima avrei visto cio' che oggi e' travisato dal progresso.

Avrei camminato su lisce strade mattonate cosi' come il nostro sampietrino e non su bucherellato e di continuo rappezzato asfalto puzzolente.

Non avrei trovato un grammo di plastica

che oggi rappresenta il 90% della sporcizia stradale. Non avrei visto l'invasione a 2 e 4 ruote nipponica, ma solo biciclette e carri tirati da animali.

Forse avrei visto come nuovi i pullman del servizio pubblico oggi sfreccianti ancora ricolmi di jeans e magliette sponsorizzate piuttosto che Shari e Sete, candidi cotone che oggi non rari, ma in minoranza. Anche le splendide donne nei loro vestiti, le avrei viste in fila indiana portare brocche d'acqua sulla testa e non borsoni di plastica di rientro dal mercato. Uomini al telefonino sdraiati a fare business a bordo strada e non con la zappa a curare il riso. Panorami senza fili elettrici, antenne telefoniche, parabole satellitari, ma cupole dei loro templi.

*Fortunatamente per me sono arrivato quassu' al nord 500 km piu' in alto di Dheli in piena e povera campagna. Qui l'India e ancora Visibile.
Questa notte vado a Delhi in treno. Poi vi diro!*

Questi sono i passi di Gandhi:seguiamoli insieme.



CONCLUSIONI

Lo devo aver ripetuto cento volte: non basta esser stati a Delhi e nel Punjab per dire che sei stato e puoi esprimere pareri sull'India.

Ripeto che il mio "trip" affatto turistico, alla fine ha avuto il solo risvolto di conoscenza di una Regione indiana e l'autentico contatto con le due famiglie che mi hanno ospitato in città ed in campagna.

Posso comunque trasmettere tutta una serie di annotazioni, esperienze e consigli dal mio personale punto di vista e soprattutto dalle tante esperienze vissute in 30 giorni da quelle parti.

Andare in India!

Sicuramente ne vale la pena per vedere a che punto stà il mondo oggi.

Non "incredibile India" come dice lo slogan, ma Indescrivibile, quindi andate a vedere con i vostri occhi. Andateci solo se ben preparati a tutto il peggio che si possa vedere, annusare, dover sopportare. Oppure andateci da Turisti organizzati e ricchi....anche dal finestrino del pullman con aria condizionata l'India vi raggiungerà, ma a sera in albergo a 5stelle, vi sembrerà di essere a casa. O meglio. Comunque lascerete li una quantità di Rupie che li aiuteranno.

Tornare dall'India!

*Ricchi di tantissime nuove sensazioni dentro di voi. Impossibile tornare vuoti e riposati. Impossibile non accorgersi della nostra agiatezza, ma allo stesso tempo del nostro egoismo e, raffrontando le due situazioni, arrivare a capire che vivono loro molto ma molto meglio di noi!!!!
Potreste imparare qualcosa.*

Ritornare in India!

Sicuramente ed al più presto, ma tornarci con un fine preciso, anzi più d'uno: andare a conoscere, anno per anno, le differenti regioni indiane, dalle montagne dell'Himalaya alle coste di Goa e delle Andemane ;

andare a dare una mano ai tanti che ti chiedono aiuto....niente di che, basta cedergli ciò che a noi avanza!!! ;

tornare dai miei nuovi amici indiani per ritrovare l'amicizia vera e sentita e questa volta essere io riconoscente per il loro affetto, la loro ospitalità e tutto quanto hanno fatto per me in 30 giorni.

Poi ed ancor prima di tornare li, fare qualcosa di qui!

-Trovar lavoro, raccomandandolo a tutti i miei conoscenti, al novello sposo che insiste a voler tornare in Italia (11/1/09) a cercar lavoro per se e poi per la moglie che arriverà in primavera!!!???

-Continuare ad assistere nel suo cammino italiano l'amico Dillon ed il suo nipote Viki , appena arrivato, cercando di consigliarli nelle faccende burocratiche, di lavoro, sindacali, di assistenza sociale e le altre mille beghe italiane che loro dovranno affrontare.

Poi, far venire qui turisticamente, una signorina che ho incontrato e che merita uscire dal suo paese per arricchire ancor più la sua cultura e tornare ai suoi studenti universitari, per raccontare loro ciò che ha visto.

Mandare del lavoro a loro che li devono lavorare e vivere e progredire.

Forse investire denaro in quel Paese che cresce del 7.5% mentre la mia banca sui miei risparmi mi offre 0.75!!

Pieno di buoni propositi: 'nevvero!!!??

Intanto comincio da queste mie note e le relative foto che metto a vostra disposizione sul sito www.casalerappini.it e su CD che troverete al Casale in una Vostra graditissima visita, oppure ve lo spedirò per posta.

Vi chiederò di compensare questo mio lavoro con una libera offerta (da 1 a 100€) a seconda delle vostre possibilità o di quanto io vi abbia "toccato".

Tutto il risultato economico finanzia: il mio piccolo progetto d'aiuto a loro, un paio di passaggi aerei, da e per l'India, e comunque il prossimo Novembre 2009, il mio secondo viaggio in India.



GRAZIE

FrancescoRappini